

Casalecchio di Reno, 05/01/10

Al Sindaco
Agli Assessori
ai Consiglieri
alla Conferenza del Volontariato
del Comune di Casalecchio di Reno

Oggetto: Rinnovo convenzione

L'Associazione di volontariato "Il Rifugio" è nata nel 1993 con l'obiettivo di realizzare una struttura per il ricovero e l'assistenza dei cani randagi nel Comune di Casalecchio, essendo detto Comune sprovvisto di un rifugio, ed ottenendo dal Sindaco il permesso di utilizzare una zona presso il magazzino comunale consentendo anche l'uso di acqua e corrente elettrica, ma con la promessa che in seguito il Comune avrebbe trovato una soluzione più idonea per il canile.

In questi diciassette anni, oltre a provvedere a proprie spese alla costruzione del canile (recinzioni, cancelli, pavimentazioni, box chiusi e aperti, una casetta di legno, magazzino, cucce, elettrodomestici e attrezzature varie, impianti idraulici ed elettrici, ecc.), l'Associazione fino ad oggi ha raccolto, nutrito e curato 1010 cani, di cui 972 sono usciti in adozione o restituiti ai proprietari.

Attualmente il Comune di Casalecchio riconosce all'Associazione un contributo a rimborso, di 21.500 euro annui equivalenti a circa euro 1,44 giornaliero per ogni cane.

Questi finanziamenti non hanno mai coperto le spese necessarie al mantenimento ed alle cure sanitarie dei cani ospitati, essendo anche necessarie annualmente delle opere di manutenzione ordinaria della struttura faticosamente sorta con il lavoro dei volontari e che ora, dopo diciassette anni, necessita anche di una manutenzione straordinaria.

Il Comune, solo nel 2006 ha provveduto a realizzare alcune parti della struttura, ma molto c'è ancora da fare, per lavori di adeguamento alle normative, lavori richiesti anche dal Servizio Veterinario dell'Ausl.

Più volte sono state fatte richieste e segnalazioni al Comune per diversi problemi, senza mai ottenere risposta.

La convenzione proposta dall'Amministrazione Comunale per l'anno 2010, è a dir poco pretenziosa ed offensiva nei confronti dei volontari che da diciassette anni con qualunque tempo ed in precarie condizioni ambientali, hanno e stanno tuttora accudendo ai cani ospitati, provvedendo, come cita la legge "a garantire il benessere degli animali" e facendosi carico di obblighi che sarebbero di esclusiva competenza del Comune.

L'Ufficio Diritti Animali ha proposto una convenzione in cui sono citate leggi abrogate, chiede di dare in adozioni cani non microchippati contravvenendo a leggi nazionali, cani non controllati a livello sanitario mettendo a repentaglio il benessere dell'animale e di chi ne viene a contatto.

La Responsabile dell'Ufficio Diritti Animali e l'Assessore Grasselli ci chiedono di consegnare ad altri canili i cani trovati davanti al cancello della struttura, non essendoci la certezza che appartengano al territorio di Casalecchio.

Per le ragioni citate non intendiamo sottoscrivere la convenzione proposta poiché riteniamo che le condizioni in essa contenute siano eccessive ed ingiustificate.

L'Associazione ha presentato pertanto una propria bozza di convenzione nell'intento di avere un tavolo di confronto e di chiarimento auspicando di poter continuare l'attività in collaborazione e con reciproca soddisfazione, bozza che l'Amministrazione non ha nemmeno considerato.

Riteniamo che il comportamento di questa Amministrazione sia grave e intendiamo quindi denunciare quanto sta accadendo, sensibilizzando l'opinione pubblica.

Rimaniamo a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Per L'Associazione
Il Presidente

Simona Cordaleone